



# **RENDICONTO DI GESTIONE 2016**

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*(ART. 151, COMMA 6, DECRETO LEGISLATIVO  
N.267/2000)*

*Aprile 2017*

# Indice

1	INTRODUZIONE .....	3
2	LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2016 .....	4
3	ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016 .....	20
3.1	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	21
3.1.1	La gestione di competenza.....	23
3.1.2	La gestione dei residui .....	25
3.2	Analisi delle Entrate .....	26
3.3	Analisi delle Spese .....	27
4	L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2016 .....	33
4.1	IL CONTO ECONOMICO.....	33
4.2	LO STATO PATRIMONIALE.....	34

## 1 INTRODUZIONE

La relazione al Rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 " al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ....." e rappresenta il momento di sintesi e verifica sull'azione amministrativa svolta nell'anno precedente.

La relazione si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente, riportando sia le risultanze finali dell'esercizio che soprattutto lo stato di realizzazione dei programmi, limitatamente al 2016, previsti nel bilancio di previsione 2016 – 2018.

La relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione rappresenta l'elemento centrale nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2016 che è costituito anche dal:

- Conto del Bilancio che dimostra i risultati finanziari autorizzatori (impegni – accertamenti) dell'anno precedente e confronta gli stessi risultati con le previsioni iscritte nel Bilancio di previsione.
- Lo stato patrimoniale che "rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio, ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

## 2 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2016

Si richiamano gli indirizzi strategici e i relativi obiettivi indicati nella Sezione operativa strategica del Documento Unico di Programmazione per l'anno 2016:

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani

Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate;
- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità).

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato.

Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane
-----------------------	---

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

### INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R

Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".

L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del *Programma di realizzazione degli impianti* medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".

L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel *Programma di realizzazione degli impianti* di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il *Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito*, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti..."

Programma di bilancio	3 – Rifiuti
-----------------------	-------------

IND. STRAT.	OBIETTIVI STRATEGICI
1	<b>Sviluppo delle attività di supporto</b> Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione.
1	<b>Impianto di termovalorizzazione del Gerbido</b> Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM e del Piano d'Ambito.
1	<b>Formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese</b> Ad inizio 2015 si è chiusa la fase di prequalifica della gara a doppio oggetto, sono stati ultimati i documenti di gara e nel 2016 si porterà a compimento la fase successiva di gara.
2	<b>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito</b> Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori.
1	<b>Realizzazione del teleriscaldamento connesso al termovalorizzatore del Gerbido</b> A gennaio 2015 è stato approvato il progetto presentato dalla società TLRV di interconnessione tra l'impianto del Gerbido e le reti urbane di teleriscaldamento dei Comuni di Grugliasco e Beinasco. Nel corso del 2016 occorrerà sottoscrivere i contratti con le reti e controllare l'attuazione del progetto.
2	<b>Supporto alla Città Metropolitana su controlli Termovalorizzatore del Gerbido</b> Con nota prot. n. 124660/LB7/CM del 8/9/2015 la Città Metropolitana di Torino (Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale) ha richiesto ad ATO-R di attivare una collaborazione ai fini del controllo delle comunicazioni inerenti il funzionamento dell'inceneritore di Torino, che TRM è tenuta a trasmettere periodicamente in osservanza delle prescrizioni autorizzative. Visto che parte di tale documentazione deve essere oggetto di verifiche anche da parte di ATO-R, ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto da ATO-R e TRM nel dicembre 2012, si ritiene utile l'adesione alla suddetta richiesta.

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

Per il perseguimento di tali obiettivi strategici, l'ATO-R, nell'anno 2016, si è dedicata prioritariamente alle attività che vengono dettagliate di seguito

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1	<i>Sviluppo delle attività di supporto</i>
<p style="text-align: center;"><b><i>Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi</i></b></p> <p>Nel corso del 2016 sono stati garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il necessario supporto operativo al Presidente, al CDA e all'Assemblea (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc.);</li> <li>• la redazione delle delibere di CDA e Assemblea, determinazioni, decreti del Presidente ed il controllo giuridico amministrativo sulle stesse;</li> <li>• l'informazione e l'assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri ed ai componenti dell'Assemblea;</li> <li>• la tenuta del calendario delle riunioni;</li> <li>• la registrazione, la pubblicazione/deposito, il rilascio copie dei provvedimenti dell'ente (deliberazioni, determinazioni, decreti del Presidente) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica;</li> <li>• il supporto giuridico-amministrativo ai Presidenti di CDA e Assemblea;</li> <li>• in attuazione delle norme vigenti, la progressiva riduzione dell'invio di documentazione cartacea sostituendola con l'invio telematico e con l'uso della Posta Elettronica Certificata.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><i>Supporto legale</i></b></p> <p>Nel corso del 2016 è stato fornito agli organi dell'ente e agli uffici il necessario supporto giuridico per tutte le attività dell'ente e i pareri legali, eventualmente, richiesti. Sono stati, inoltre, gestiti i rapporti/contatti con gli studi incaricati delle funzioni di patrocinio/consulenza legale per conto dell'ente nell'ottica però di una riduzione degli incarichi esterni e di un accrescimento delle professionalità interne, nonché a monitorare il contenzioso. Sul piano dei Regolamenti interni dell'Ente, si è proceduto alla verifica circa l'attuazione dei Regolamenti approvati, alla predisposizione di quelli mancanti e all'adeguamento di quelli esistenti alla normativa vigente. Infine, è stato verificato il rispetto degli adempimenti di legge in materia di trattamento dei dati e di accesso agli atti.</p> <p style="text-align: center;"><b><i>Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente</i></b></p> <p>Nel corso del 2016 si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitorare le procedure in atto con il Tesoriere;</li> <li>• mantenere costante il controllo sui pagamenti relativi ai contributi per le spese di funzionamento dell'Ente, versati dai Consorzi sulla base del numero di abitanti e dalle aziende di gestione sulla base delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti in discarica;</li> <li>• perseguire le azioni esecutive per il recupero dei crediti vantati dall'ente.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><i>Gestione del personale</i></b></p> <p><i>Valorizzazione del personale</i></p> <p>La valorizzazione del personale è avvenuta attraverso lo sviluppo di percorsi formativi riservati al personale interno. A causa dei vincoli economici posti dalle normative vigenti, si è favorito l'attivazione di momenti formativi promossi da enti consorziati.</p> <p><i>Convenzione con il Comune di Torino per il supporto nella gestione del personale</i></p>	

Nel 2016 è proseguito il supporto del Comune di Torino nella gestione del personale dell'ente, in particolare:

- a) Assistenza e formazione in materia di personale degli enti locali.
- b) Gestione dati e assistenza in materia stipendiale, previdenziale, contributiva e fiscale.

#### *Sistema informatizzato di Rilevazione Presenze del personale dipendente*

A partire dal 1° gennaio 2014, è attivo presso la sede di ATO-R un sistema informatizzato, avviando un servizio RAP gestito per mezzo di architettura ASP (Application Server Provisioning) con server farm centrale, per la rilevazione delle presenze del personale dipendente, necessario alla gestione dei flussi per la predisposizione dei relativi cedolini.

La procedura è interconnessa con l'applicativo CSI per la gestione del personale ed elaborazione cedolini (SPI), già in possesso dell'Ente; questo garantisce oltre ad un notevole risparmio di tempo, una maggior precisione nell'elaborazione dei dati e la possibilità di ottenere un unico flusso informatico delle singole posizioni dei dipendenti.

#### *Gestione relazioni sindacali*

Nel corso del 2016 sono state condotte le seguenti azioni inerenti alla gestione delle relazioni sindacali:

- predisposizione delle proposte relative alla contrattazione sindacale per gli anni 2016;
- predisposizione delle schede inerenti i progetti innovativi e di miglioramento per l'anno 2016 che contribuiscono alla formazione del fondo di produttività per i dipendenti;
- formalizzazione degli atti relativi all'approvazione del contratto decentrato integrativo;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica.

#### **Procedure di gara e contratti**

In applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale, nel corso del 2016 si è provveduto a porre in essere i vari adempimenti e le procedure relative ai procedimenti ad evidenza pubblica di servizi, lavori e forniture, ai contratti, alle politiche degli acquisti nel rispetto delle norme vigenti, nonché alla alla gestione del Repertorio degli Atti Pubblici

#### **Nuova contabilità di ATO-R**

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali: il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

L'ATO-R, pertanto, a partire dall'anno 2015, ha predisposto i Bilanci nel rispetto della sopra citata normativa e della tempistica ivi indicata, seppur con funzione solo conoscitiva per l'anno 2015.

A tal fine, è stata svolta attività di ricodifica di tutte le voci del bilancio in relazione al piano integrato dei conti e in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente.

Come disposto dalla nuova normativa, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Si sottolinea che ATO-R non è un ente soggetto al Patto di Stabilità, pertanto non si applicano le disposizioni di legge che lo disciplinano.

Alla luce di quanto sopra riportato, pertanto, con delibera n. 2 del 10/03/2015, l'Assemblea di ATO-R ha approvato, con funzione autorizzatoria, lo schema di Bilancio di Previsione 2015, lo schema del Bilancio Pluriennale 2015-2017, e la Relazione Previsionale e Programmatica per gli anni 2015-2017, redatti ai sensi del D.Lgs. 267/2000; con funzione conoscitiva, lo schema di Bilancio armonizzato 2015-2017, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Con delibera n. 3 del 30/03/2016, l'Assemblea di ATO-R ha approvato lo schema di Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 per la competenza e all'esercizio 2016 per la cassa e i relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 10.08.2014, n. 126.

È in corso di predisposizione il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019, il cui termine di approvazione è stato prorogato al 31/03/2017 con il cd. Decreto Milleproroghe.

### ***Anticorruzione e Trasparenza***

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. A tal fine la legge prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano e trasmettano al Dipartimento della funzione pubblica un proprio Piano di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Al fine di dare attuazione alla legge 190/2012, ATO-R che ha individuato nel Segretario dell'Ente il Responsabile dell'anticorruzione, predispone annualmente il proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente misure specifiche di prevenzione, la cui attuazione è costantemente monitorata. E' alla data odierna in corso l'approvazione del Piano per il triennio 2017-2019.

Il legislatore della L. 190/2012 individua nel rafforzamento della trasparenza uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione. Il comma 9 lett. f), dell'art. 1 della legge anticorruzione prevede, quale contenuto necessario del Piano, l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge che si dovranno tradurre nella predisposizione di un Piano triennale per la trasparenza, quale sezione del Piano stesso e in conformità delle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". ATO-R provvede annualmente al costante aggiornamento del Piano ed al monitoraggio della sua attuazione. E' alla data odierna in corso l'approvazione del Piano per il triennio 2017-2019.

A tali fini, il sito internet è costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni da rendere disponibili all'utenza (ConSORZI, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza, con particolare riferimento alla sezione "Amministrazione Trasparente", che risponde agli obblighi di legge in materia di pubblicità e trasparenza dell'attività.

### ***Sito internet***

Il nuovo Sito internet di ATO-R, in rete da gennaio 2016, è stato costantemente aggiornato al fine di garantire sempre maggiori informazioni disponibili all'utenza (ConSORZI, aziende, cittadini, altri enti) in modo efficace, efficiente e tempestivo e con la massima trasparenza.

È stata, inoltre, introdotta la sezione "Amministrazione Trasparente", che sostituisce la sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", prevista dal cd. "Decreto Sviluppo" (D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, Art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134), aggiornata nel rispetto della Delibera della CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che riporta all'All.1 l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti e le modalità di organizzazione delle stesse, tramite apposita griglia.

### ***Digitalizzazione attività ATO-R***

#### *Fatturazione elettronica*

A partire dal 31/3/2015 decorre l'obbligo della fattura elettronica: le amministrazioni locali non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea ma esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato è stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), sistema informatico di supporto al processo di "ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie" nonché alla "gestione dei dati in forma aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica". Le modalità di funzionamento dello SdI sono state definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Gestore del Sistema d'Interscambio è l'Agenzia delle Entrate (decreto ministeriale del 7 marzo 2008), alla quale sono stati demandati i seguenti compiti: coordinamento con il sistema informatico della fiscalità, controllo della gestione tecnica del Sistema di Interscambio, vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni, gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il Sistema di Interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica. Inoltre, l'Agenzia, periodicamente, relaziona al ministero dell'Economia e delle Finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema.

ATO-R ha effettuato tutte le operazioni collegate alla ricezione della fattura elettronica quali l'integrazione del software di gestione finanziaria e contabile dell'ente al fine di poter interagire con il Sistema di Interscambio, applicando tutti i protocolli necessari da parte del personale addetto.

Alla data odierna il sistema è perfettamente operativo.

#### *Protocollo informatico*

A partire dall'11 ottobre 2015 le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, in base all'articolo 7, comma 5 della Circolare Agid del 23 gennaio 2013, n. 60, ad inviare il registro giornaliero di protocollo al sistema di conservazione digitale, garantendone l'immodificabilità del contenuto, entro la giornata lavorativa successiva.

ATO-R, pertanto, con Determinazione n. 37 del 02/10/2015, ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di Progettazione del Sistema Informativo Documentale per la Gestione del Protocollo Informatico dell'ente.

#### *Ordinativo informatico*

Con Determinazione n. 31 del 28/07/2015 è stato affidato in concessione, previa procedura di gara, il Servizio di Tesoreria di ATO-R all'Istituto Credito Valtellinese S.p.A., con sede legale in Piazza Quadrivio, 8 SONDRIO, per il periodo 1 ottobre 2015 - 30 settembre 2020.

La Convenzione di Tesoreria in vigore prevede la realizzazione in collaborazione con la software house indicata dall'Ente, del Sistema di Remote Banking che consenta, con modalità tali da garantire la segretezza e la sicurezza dei dati trattati, il caricamento automatico nel sistema informativo Tesoreria- Ente, tra l'altro, degli ordinativi di riscossione, dei mandati di pagamento, degli incassi e pagamenti del giorno, dei sospesi in attesa di regolarizzazione, delle entrate da riscuotere e dei relativi incassi ed insoluti.

Pertanto, con Determinazione n. 34 del 23/9/2015, ATO-R ha affidato alla Ditta Maggioli S.p.A. la fornitura del servizio di installazione, adeguamento, attivazione e configurazione iniziale dell'estrattore ordinativi informatici sul software gestionale della contabilità finanziaria E-Serfin, già in uso presso gli uffici di ATO-R.

#### *BDAP*

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, in

applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4 commi 6 e 7 del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

La prima scadenza per la trasmissione dei dati in BDAP era riferita ai dati del bilancio di previsione 2016 e doveva avvenire entro il termine massimo di 30 giorni a decorrere dal 1 dicembre 2016.,

Alla luce di quanto sopra riportato, ATO-R ha proceduto alla registrazione al sistema BDAP Bilanci Armonizzati ed ha affidato alla società Maggioli, già fornitrice del sistema di contabilità dell'Ente, il servizio di fornitura delle nuove funzionalità software per estrarre dal sistema contabile dell'Ente i dati contabili e trasformare gli stessi nei formati XBRL previsti per essere trasmessi alla BDAP.

L'ente ha già provveduto all'invio dei dati contabili relativi al Bilancio 2016-2018 (dicembre 2016).

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Impianto di termovalorizzazione del Gerbido

Gli Uffici hanno operato costantemente l'attività di controllo sul termovalorizzatore del Gerbido, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, dal 21/12/12 diventata società mista pubblico privata caratterizzata dall'80% di capitale privato.

Ai sensi del Contratto sottoscritto (ed in particolare degli artt. 13,19,21,22,25,26,27) TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc la cui acquisizione e analisi consente ad ATO-R di verificare il rispetto delle previsioni contrattuali con particolare riferimento a:

- o qualità e l'efficienza del servizio svolto (articoli 21 ÷ 27).
- o manutenzione dell'impianto (art. 19);
- o permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento (art. 3 e art. 28 e seguenti);
- o mantenimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 11, art. 12, art. 13);
- o cessione del calore alle reti di teleriscaldamento anche ai sensi del Contratto di Impegno per il Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento tra ATO-R, il Soggetto Attuatore TLRV e TRM Spa (art. 20).

Nel corso del 2016 gli Uffici hanno costantemente monitorato l'attività del termovalorizzatore del Gerbido, mediante l'analisi della documentazione inviata da TRM, ai sensi del Contratto di Servizio, la richiesta di ulteriori informazioni, laddove necessarie, e l'effettuazione di sopralluoghi presso l'impianto.

Verifica dell'efficienza del Servizio svolto e definizione del sistema di penali

Nel corso del 2016 è stata formulata una prima proposta del sistema di penali connesse agli standard e indicatori di qualità, definiti ai fini del controllo dei diversi aspetti legati alla gestione del termovalorizzatore del Gerbido. In caso di mancato rispetto degli standard vengono applicate delle penali al Gestore TRM ovvero TRM attua dei rimedi. Le penali ed i rimedi individuati

integrano il sistema sanzionatorio già previsto nel Contratto di Servizio.

Le penali sono sanzioni pecuniarie a carico di TRM nel caso di violazione specifica degli standard previsti; i rimedi sono finalizzati a neutralizzare gli effetti lesivi dell'interesse pubblico preminente all'economicità del servizio provocati dalla violazione dello standard individuato.

Resta inteso che l'applicazione delle penali potrà essere effettuata solo se la violazione degli standard è causa imputabile a TRM e che non dovrà impattare sul Piano Economico e Finanziario finalizzato alla determinazione del Corrispettivo di Conferimento.

#### Manutenzione dell'impianto

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto, e ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Il Piano Annuale di Manutenzione Programmata 2015, 2016 e 2017;
- i report mensili di rendicontazione delle attività di manutenzione svolte nel periodo novembre 2014-ottobre 2016.

Dall'analisi della suddetta documentazione è emerso quanto segue.

- Con riferimento al periodo gennaio 2015 - agosto 2015 è stato evidenziato un elevato numero di interventi correttivi o a guasto, pari al 68% del totale; le ipotesi potrebbero essere due, non necessariamente alternative tra di loro, che ad ogni modo rappresentano delle criticità:
  - si sono effettivamente verificati molti guasti che hanno determinato la necessità di manutenzioni non programmate;
  - nella compilazione dei report potrebbero essere state erroneamente classificate come "correttive" delle attività che non sono tali e che erano invece previste nel Piano di manutenzione annuale come interventi programmati.

I controlli a campione effettuati su alcune componenti impiantistiche (i due carriponti della fossa rifiuti e le tre coclee dosatrici per la preparazione e distribuzione del carbone attivo) hanno confermato il fatto che gli interventi a guasto superano di gran lunga le attività programmate e hanno evidenziato che le ispezioni settimanali eseguite sono in numero nettamente inferiore rispetto a quelle previste dal Piano di Manutenzione Annuale.

- Con riferimento all'anno 2016 è stata condotta un'analisi di minor dettaglio data la nuova impostazione che il Manutentore ha conferito al Piano di Manutenzione e ai report mensili di rendicontazione delle attività svolte, che di fatto rende ancora più complessa l'attività di verifica. Tuttavia la disamina dei dati relativi al primo semestre 2016 evidenzia l'elevato numero di interventi correttivi o a guasto (l'83% del totale). L'analisi dei dati del primo semestre 2016 rileva inoltre una forte incidenza degli interventi manutentivi sul sistema di trasporto e stoccaggio residui e sul sistema di movimentazione e stoccaggio scorie (33% in totale).

Inoltre, dal momento che la competenza di ATO-R in tema di manutenzione dell'impianto, si limita, ai sensi del Contratto di Servizio, ad un controllo puramente amministrativo e di completezza documentale, la documentazione pervenuta da TRM SpA e gli esiti del controllo effettuato da ATO-R, sono stati trasmessi alla Città Metropolitana e ad ARPA in data 2/12/2016 in quanto Enti aventi competenza primaria rispettivamente sulla verifica autorizzativa (laddove eventuali criticità manutentive possano aver comportato o comportare in futuro violazioni di prescrizioni autorizzative<sup>1</sup>) e sulla vigilanza ambientale (laddove eventuali criticità manutentive possano aver comportato o comportare in futuro problematiche emissive o ambientali in generale).

#### Permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento

In merito al controllo relativo alla permanenza delle condizioni giuridiche e societarie di affidamento, va rilevato che in data 1/7/2016 TRM spa ha comunicato ad ATO-R la volontà di stipulare con Iren spa e Iren Ambiente, nell'ambito di una riorganizzazione interna, i seguenti contratti di service:

- Contratto di Servizio "Servizi Ambientali e supervisione tecnica"
- Contratto di Servizio "Servizi Corporate"

Gli Uffici hanno esaminato la documentazione trasmessa da TRM, rilevando le criticità dei contratti proposti, che consistono sostanzialmente nella proposta di un modello di gestione diverso da quello posto in gara nel 2012, nel fatto che i poteri decisionali vengono trasferiti da TRM a Iren e nella diminuzione del potere di controllo da parte di ATO-R.

Pertanto con Deliberazione n. 29 del 22/09/2016 il CDA di ATO-R ha stabilito di ritenere il modello di gestione proposto negli schemi di contratto inviati in contrasto con le previsioni del bando di gara approvato con deliberazione del CDA n. 16 del 1/8/2012 (oggetto della procedura ristretta n. 66/2012), con il Contratto di Servizio tra ATO e TRM e con il Contratto di impegno del socio privato e di inviare, per le determinazioni di competenza, la medesima Deliberazione all'Assemblea, organo che, ai sensi dell'art VI della Convenzione Istitutiva, aveva approvato, in particolare, con deliberazione n. 22 del 18/12/2012, il Contratto di Servizio e il Contratto di impegno del socio operativo, contenenti il modello e la disciplina dell'Affidamento dell'impianto del Gerbido. L'Assemblea, con Deliberazione n. 11 del 29/09/2016, ha condiviso totalmente gli esiti dell'istruttoria effettuata dagli uffici e la posizione espressa dal CDA nella deliberazione n. 29 del 22/09/2016 citata, sui testi dei contratti di service così come proposti da TRM spa, riservandosi l'adozione di un ulteriore atto al momento dell'invio all'ente dei testi definitivi, ad oggi non pervenuti.

#### Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario

In relazione al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario al, gli Uffici hanno condotto la consueta verifica dei parametri tecnici alla base degli aggiornamenti del Piano economico e Finanziario (PEF) presentati dalla società TRM.

In data 17/12/2015 TRM ha trasmesso ad ATO-R l'Aggiornamento del Piano Finanziario alla data di calcolo di giugno 2015, che recepisce l'incremento di potenzialità (autorizzazione a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino n. 135-22762 del 16/7/2015).

Nel corso del 2016 TRM non ha trasmesso nessun altro Aggiornamento.

Gli Uffici hanno analizzato l'aggiornamento del PEF alla data di calcolo di giugno 2015, rilevando le seguenti criticità:

- o i quantitativi annui di rifiuti in ingresso a partire dal 2016 (420.000 t di rifiuti urbani e 60.000 t di rifiuti speciali) appaiono, nel PEF presentato, sottostimati; si ritengono più realistici maggiori quantitativi di rifiuti in ingresso (500.000 tonnellate/anno) con una diversa proporzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali (almeno 450.000 tonnellate di rifiuti urbani, alla luce delle stime di produzione di rifiuto urbano indifferenziato nell'Ambito, e circa 50.000 tonnellate di speciali);
- o nel modello di calcolo alla base del PEF presentato, l'incremento dei quantitativi trattati (da 421.000 a 480.000 t), pur garantendo a TRM maggiori ricavi, non impatta sul Corrispettivo di Conferimento, in quanto gli Indici di bancabilità risultano di poco superiori alle Soglie minime stabilite nel Contratto di Servizio;
- o l'efficienza netta in assetto elettrico a regime, fissata nel Progetto e nel Caso Base 2008, pari a 25,5%, è stata ridotta a partire dalla Data di Calcolo di Giugno 2015 al 24%, ad evidenza del fatto che l'Impianto non è al momento in grado di raggiungere l'efficienza energetica prevista. Occorre approfondire l'impatto della ridotta efficienza energetica sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, che non deve scontare eventuali inefficienze gestionali o prestazionali;
- o i costi di smaltimento dei residui solidi sono previsti nel PEF presentato pari a 220 €/t per i rifiuti pericolosi (ceneri e PSR) e 65 €/t per i rifiuti non pericolosi (scorie). Si ritengono più in linea con i prezzi di mercato un costo rispettivamente di 180 €/t per i rifiuti pericolosi e 50 €/t per i non pericolosi.

Le assunzioni previste nel PEF proposto portano gli indici di bancabilità ad un livello di poco superiore alle Soglie minime stabilite nel Contratto di servizio e ancora ben lontano dalle Soglie Massime; in tal modo resta inalterato il Corrispettivo di Conferimento, che viene confermato in 97,5 €/t, con anno base 2008, e non si prospetta alcuna possibilità di riduzione dello stesso.

L'istruttoria condotta dagli Uffici ha evidenziato in definitiva che l'incremento di potenzialità dell'impianto a seguito dell'autorizzazione a saturazione del carico termico, con conseguente incremento strutturale dei rifiuti in ingresso e di conseguenza dei ricavi per il gestore TRM, non ha alcun impatto positivo sul calcolo del Corrispettivo di Conferimento, pur comportando un notevole beneficio economico per il Gestore.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	<i>Formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese</i>
<p>La procedura di gara a doppio oggetto - volta ad aggregare in un unico polo societario i due territori interessati Covar 14 e parte di Cados, conferendo i rami aziendali relativi ai servizi in gara, o parte di essi ad una newco, cedendo ad un unico partner operativo industriale il 49% delle quote della stessa newco e affidando lo svolgimento dei relativi servizi di igiene urbana - si è svolta ai sensi dell'art. 30 del Codice degli Appalti Pubblici. E' stato adottato quale meccanismo di gara una procedura ristretta con una prima fase di prequalifica dei candidati sulla base dei requisiti richiesti nel bando ed una seconda fase di invito a presentare offerta rivolta unicamente ai soggetti ammessi, che sarebbe stata valutata con il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>Il 19/02/2014 è stato pubblicato il bando di prequalifica con scadenza 11/04/2014.</p> <p>Nel mese di gennaio 2015 si è chiusa la fase di prequalifica. Da parte di uno dei soggetti esclusi da tale fase è stato interposto appello prima al TAR e quindi al Consiglio di Stato contro il provvedimento; entrambe gli organi hanno emesso sentenza di rigetto dell'istanza. Il provvedimento del Consiglio di Stato è stato emesso in data 11 luglio 2016, con esito favorevole per le stazioni appaltanti.</p> <p>A seguito della trasmissione, nel mese di aprile 2016, della lettera di invito ai soggetti prequalificati, sono pervenuti 50 quesiti sui documenti di gara e sono state predisposte le relative risposte.</p> <p>Entro la scadenza del 12 luglio 2016, termine per la presentazione delle offerte di gara, non sono pervenute offerte, per cui la gara è stata dichiarata deserta.</p>	

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	<i>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito</i>
<p style="text-align: center;"><b><i>Analisi dei dati di produzione di rifiuti e programmazione dei flussi</i></b></p> <p><u>Piano d'Ambito 2016</u></p> <p>ATO-R ha svolto il monitoraggio dei dati mensili di produzione di rifiuto residuo alla raccolta differenziata e di smaltimento presso gli impianti dell'Ambito attraverso i Gestori della raccolta e degli impianti effettuando poi un confronto dei dati con l'Osservatorio Provinciale Rifiuti.</p> <p>Con Deliberazione n. 5 del 30/03/2016, l'Assemblea ATO-R ha approvato il Piano d'Ambito 2016, confermando la programmazione definita con Deliberazione di Assemblea n° 16 del 22 dicembre 2015, ossia destinando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al termovalorizzatore del Gerbido i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei territori di Torino, CCS, COVAR 14, CADOS, BACINO 16, CCA;</li> <li>• alla discarica di Grosso i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nel territorio di CISA;</li> <li>• all'impianto di trattamento di Pinerolo i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nel territorio di ACEA.</li> </ul> <p>Il 17/3/2016 con lettera prot. 9137 ATO-R ha chiesto al Ministero dell'Ambiente "se l'avvio, senza trattamento preliminare, di un quantitativo residuale di rifiuto indifferenziato (10% del totale) proveniente da territori virtuosi (percentuali di raccolta differenziata del 60%) in discariche</p>	

autorizzate come bioreattori sia compatibile con le disposizioni della Circolare Orlando.”  
In data 18/04/2016 con nota prot. n. 5629/RIN, il Ministero ha risposto ponendo fine all’annosa questione e stabilendo che “la possibilità di conferire il rifiuto indifferenziato tal quale in discarica, anche se in piccole percentuali, senza il dovuto trattamento, non possa essere consentito in quanto contrario ai principi comunitari e nazionali enunciati.”

Alla luce di tale risposta si è dunque stabilito di smaltire tutti i rifiuti urbani dell’Ambito (ad esclusione di quelli di ACEA che vengono trattati presso il Polo Ecologico di Pinerolo) presso il termovalorizzatore del Gerbido. Pertanto con nota del 5/7/2016 (prot. 9438) ATO-R ha disposto lo smaltimento dei rifiuti raccolti da CISA presso il termovalorizzatore del Gerbido.

#### Gestione dell'emergenza rifiuti ottobre-novembre 2016

Il provvedimento di diffida n. 288-39578 del 13/11/2014, emesso dalla Città Metropolitana nei confronti di TRM S.p.A., prescrive che TRM S.p.A. provveda a sospendere l’alimentazione dei rifiuti in tramoggia qualora lo SME rilevi valori di emissione di mercurio superiori a 50 µ g/Nm<sup>3</sup> per due semiore consecutive.

Nel corso del 2016 lo SME ha continuato a rilevare sporadici valori anomali di mercurio alle emissioni, senza che in parallelo TRM riuscisse ad individuare la fonte delle anomalie. Le numerose fermate, nel rispetto della prescrizione citata, hanno causato un accumulo notevole di rifiuti in fossa già sovraccarica a seguito del fermo programmato totale di agosto 2016.

A metà ottobre 2016 TRM ha inoltre evidenziato, per via delle condizioni di criticità della fossa, l’urgente necessità di ridurre i conferimenti per un periodo di circa un mese. Pertanto, visto il rischio di ordine igienico-sanitario, la Sindaca Metropolitana ha adottato in via d’urgenza l’Ordinanza n. 408 - 27443/2016 ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. 152/2006, per provvedere alla temporanea gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti.

In particolare l’ordinanza disponeva di destinare per circa 30 giorni i flussi di rifiuti urbani indifferenziati dell’Ambito non ricevibili dall’impianto del Gerbido (circa 1.000 t/giorno su un totale di 1.500 t/giorno) presso impianti di smaltimento/trattamento ubicati nel territorio torinese nonché fuori dall’ambito, derogando alle disposizioni normative nazionali di settore vigenti, ed in particolare al D.Lgs. 36/2003, art.5 e art. 7 c.1 ed ogni conseguente atto attuativo e/o interpretativo e alle prescrizioni autorizzative eventualmente difformi.

In attuazione dell’Ordinanza ATO-R ha trasmesso ai conferenti, in data 18/10/2016 prot. N. 9636, il Piano di conferimenti transitorio disponendo:

- Il conferimento presso il Termovalorizzatore del Gerbido dei rifiuti di CCS, COVAR14, CISA, TEKNOSERVICE e di una quota parte dei rifiuti di AMIAT (circa 250 t /giorno).
- Lo smaltimento presso la discarica SIA di Grosso, previo trasferimento su bilici nell’area di via Germagnano, dei rifiuti di SETA e di una quota parte dei rifiuti di AMIAT (circa 450 t/giorno).
- Lo smaltimento presso la discarica CIDIU di Druento dei rifiuti raccolti da CIDIU e ACSEL.
- Lo smaltimento fuori dall’Ambito Torinese (previo l’ottenimento dei nulla osta delle province interessate) dei rifiuti raccolti da SCS (presso l’impianto A2A Ambiente di Cavaglia, BI) e della parte restante dei rifiuti raccolti da AMIAT, circa 150 t/giorno (ripartiti tra l’impianto GAIA di Valterza-AT, l’impianto ACSR di Borgo San Dalmazzo-CN, l’impianto AMA di Magliano Alpi-CN, e l’impianto ARAL di Alessandria).

Nel corso del mese di vigenza dell’Ordinanza del 18/10/2016, TRM ha intrapreso una serie di azioni al fine di individuare eventuali fonti di contaminazione da mercurio e di contenere le emissioni. Nonostante queste attività, al 16/11/2016 l’operatività del termovalorizzatore era ancora ridotta rispetto alla capacità normale e il livello dei rifiuti presenti nella fossa era pari a circa 15.000 tonnellate. Pertanto in data 17/11/2016 la Sindaca Metropolitana ha emesso una nuova Ordinanza.

In attuazione della nuova Ordinanza ATO-R ha trasmesso ai conferenti, in data 17/11/2016 (prot. n. 9746), il Piano di conferimenti transitorio aggiornato:

- conferimento presso il Termovalorizzatore del Gerbido dei rifiuti di CCS, COVAR14, ACSEL, TEKNOSERVICE e di una quota parte dei rifiuti di AMIAT (circa 400 t /giorno di rifiuto da raccolta stradale).

- smaltimento presso la discarica SIA di Grosso dei rifiuti di CISA e, previo eventuale trasferimento su bilici nelle aree Gerbido/Germagnano, di quelli di SETA, di CIDIU e della quota parte dei rifiuti di Amiat proveniente da raccolta domiciliare (circa 250 t/giorno).
- Trasferimento fuori Ambito di tutti i rifiuti raccolti da SCS (impianto A2A Ambiente di Cavaglià, BI) e della parte restante dei rifiuti raccolti da AMIAT (circa 150 t/giorno) da ripartire tra l'impianto GAIA di Valterza-AT e l'impianto ARAL di Alessandria sulla base della disponibilità degli impianti di destinazione, riportata nell'Ordinanza.

Nei giorni successivi la Città Metropolitana ha trasmesso i nulla osta delle altre province di riferimento.

Dal 19/12/2016, a causa del diniego della Provincia di Biella, i rifiuti di SCS sono stati dirottati sull'inceneritore TRM.

In esito al tavolo di monitoraggio dell'Ordinanza tenutosi in Città Metropolitana il 21/12/2016, visti i dati di funzionamento del termovalorizzatore del Gerbido, che attestavano una positiva ripresa dell'attività, ATO-R (con nota prot. 9886 del 21/12/2016) disponeva, a partire dal 22/12/2016, un incremento dei quantitativi avviati al termovalorizzatore (portandoli a circa 700 t /giorno) e una conseguente riduzione dei rifiuti smaltiti a Grosso che avrebbe accolto solo i rifiuti di CISA e, previo eventuale trasferimento su bilici nelle aree Gerbido/Germagnano, quelli di SETA.

Acquisita in data 28 dicembre la disponibilità di TRM ad accogliere presso l'impianto del Gerbido i rifiuti urbani dell'Ambito fino ad un quantitativo massimo di 1.500 t/giorno, visti i dati di funzionamento dell'inceneritore che attestavano un'attività pressoché a regime delle tre linee e le stime dei quantitativi stoccati in fossa (circa 10.000 t), ATO-R ha modificato la destinazione dei flussi di rifiuti urbani residui da raccolta differenziata disposta con Nota ATO-R prot. n. 9886 del 21/12/2016 ripristinando, a partire dal 30/12/2016, lo smaltimento di tutti i rifiuti dell'Ambito al termovalorizzatore del Gerbido, fatta eccezione per i rifiuti di ACEA.

#### Rifiuti provenienti dalla Liguria

La Regione Liguria, con nota prot. PG/2014/97347 del 14/5/2014 richiedeva alla Regione Piemonte la disponibilità per un accordo interregionale di smaltimento rifiuti. A seguito del nulla osta della Regione Piemonte, l'Assemblea di ATO-R, con Deliberazione n. 6 del 16/10/2014, deliberava di dare corso per l'anno 2014 alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria.

Nel 2014 l'impianto TRM ha smaltito 21.078 t di rifiuti della Liguria.

L'Assemblea di ATO-R ha confermato per l'anno 2015 la collaborazione con la Regione Liguria (Deliberazione n. 10 del 03/09/2015) prevedendo lo smaltimento presso l'inceneritore di un quantitativo pari a circa 45.000 t complessive. Nel corso del 2015 sono state pertanto smaltite presso il termovalorizzatore 38.613 t di rifiuti provenienti dalla Liguria.

Con Deliberazione n°17 del 22/12/2015 l'Assemblea di ATO-R ha deliberato di poter smaltire anche nel 2016 i rifiuti provenienti dalla Liguria presso il termovalorizzatore del Gerbido, per un quantitativo massimo annuo di 70.000 t, fatta salva l'autosufficienza dell'Ambito.

Nel corso del 2016 sono state smaltite 32.107 tonnellate di rifiuti provenienti dalla Liguria. I conferimenti di rifiuti liguri si sono interrotti nel periodo di vigenza dell'Ordinanza.

Considerate le criticità di funzionamento del termovalorizzatore del Gerbido che hanno portato nel mese di ottobre e novembre all'emanazione delle Ordinanze della Sindaca della Città Metropolitana di Torino, ATO-R non si è ad oggi espressa sulla possibilità di accogliere RSU provenienti dalla Regione Liguria per l'anno 2017.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
1	<i>Realizzazione del teleriscaldamento connesso al termovalorizzatore del Gerbido.</i>
<p>La cessione del calore alle reti di teleriscaldamento            In conformità a quanto previsto dal bando di gara della Società TRM, le Società facenti parte del Raggruppamento di Imprese aggiudicatario hanno costituito in data 18/12/2012 una Società denominata "TLR V. S.p.a." (attualmente incorporata in Iren Energia) che ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore del Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento.</p>	

In data 21/12/2012 è stato sottoscritto il “Contratto di Impegno per il Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento” tra ATO-R, TRM S.p.a. e TLR V.

Ai sensi dell’art. 1) il Soggetto Attuatore si impegna a progettare, realizzare nonché avviare, gestire e mantenere il Sistema Infrastrutturale tra l’Impianto e le reti di teleriscaldamento.

In particolare spetta al Soggetto Attuatore (ex art. 3) la redazione, d’intesa con ATO-R, TRM e la Provincia di Torino e sulla base degli indirizzi tecnico economici contenuti nel Contratto stesso, del Progetto Definitivo del Sistema Infrastrutturale e relativo Piano Economico Finanziario, entro 180 giorni dall’inizio dell’Esercizio Provvisorio dell’Impianto di Termovalorizzazione del Gerbido (1° maggio 2013).

Con nota del 8/11/2013 è stato consegnato ad ATO-R, cui compete la relativa approvazione, il Progetto Definitivo del Sistema Infrastrutturale del Teleriscaldamento e relativo Piano Economico Finanziario.

Con Deliberazione n. 3 del 05/02/2015 il CDA di ATO-R ha approvato il suddetto Progetto Definitivo e relativo Piano Economico Finanziario, dando atto che le assunzioni ivi contenute rappresentavano le migliori condizioni in allora, da considerarsi quale base di partenza per la redazione dei Contratti di fornitura tra TLRV e i gestori delle reti.

Sono in capo al Soggetto Attuatore la realizzazione e gestione delle tubazioni per il trasporto del calore in uscita dal termovalorizzatore fino ai punti di connessione con le reti di teleriscaldamento urbane, ai confini con i territori dei Comuni di Beinasco e Grugliasco. A valle dei punti di connessione ogni intervento sarà a carico del gestore della specifica rete.

Le opere da realizzare sono pertanto schematizzabili in tre segmenti di intervento tra loro connessi:

1. impianti tecnologici comuni all’interno dell’edificio “teleriscaldamento” in costruzione all’impianto del Gerbido da parte di TRM
2. tubazione in uscita dal termovalorizzatore fino al punto di connessione, previsto in Via Pietro Micca, con la rete di teleriscaldamento nel territorio comunale di Grugliasco, già esistente e collegata con Rivoli e Collegno;
3. tubazione per addurre il calore fino al punto di consegna posto al confine dell’abitato di Beinasco in Strada Torino; a questa condotta si conetterà la rete di teleriscaldamento cittadina ancora da realizzare.

Il Contratto sottoscritto in data 21/12/2012 prevede all’art. 4 comma 1, che “Le Parti si impegnano a sottoscrivere, successivamente alla consegna del progetto definitivo, un accordo che regolamenti le fasi della progettazione esecutiva, della realizzazione dell’Opera, della gestione e manutenzione della stessa, nonché della vendita del calore”. Inoltre il medesimo Contratto prevede che i rapporti tra TLRV e TRM e tra TLRV ed i gestori delle reti siano disciplinati mediante appositi contratti da stipularsi dopo l’approvazione da parte dell’ATO-R del progetto definitivo dell’Opera.

Pertanto con nota 9575 del 21/9/2016 ATO-R ha scritto a Iren Energia, TRM e ai Comuni interessati, fissando il termine di 15 giorni per rispondere e formulando le seguenti richieste:

- a Iren Energia di produrre una relazione dettagliata in merito allo stato di avanzamento della realizzazione del sistema di teleriscaldamento e della sottoscrizione dei relativi Contratti, con crono programma aggiornato.
- ai Comuni di Beinasco e Grugliasco di fornire informazioni in merito allo stato di avanzamento delle procedure di propria competenza, finalizzate all’avvio del sistema di teleriscaldamento.

TRM ha risposto alla richiesta il 27/9/2016 (prot. ATO-R n° 9590 del 28/9/2016) comunicando di aver fornito, già nel 2015, la documentazione agli Enti Finanziatori della Società al fine di ottenere il consenso previsto all’art. 5 del Contratto di Impegno per il Sistema Infrastrutturale e Commerciale del Teleriscaldamento e di aver provveduto sempre nel 2015 ad appaltare le opere di propria pertinenza necessarie allo spillamento del calore dall’inceneritore (“edificio TLR”) subordinando l’aggiudicazione al benessere dei Finanziatori.

Iren Energia ha risposto il 3/10/2016 (prot. ATO-R n° 9605 del 4/10/2016) facendo presente che sono sostanzialmente concluse le attività finalizzate alla redazione dei contratti di somministrazione del calore rispettivamente tra TRM e Iren Energia e tra Iren Energia e il Comune di Beinasco e il Gestore della rete di Grugliasco, ma che tuttavia la sottoscrizione dei contratti non è ancora avvenuta in quanto sono in corso valutazioni di convenienza economica da parte del sistema di teleriscaldamento Grugliasco-Rivoli-Collegno.

Iren Energia ha inoltre esperito le seguenti gare d'appalto:

- a fine agosto 2015 è stato aggiudicato l'appalto per la realizzazione della rete di teleriscaldamento tra l'inceneritore e i punti di consegna individuati presso i due comuni interessati, e in previsione di un eventuale affidamento (a valle della sottoscrizione dei contratti) è stato chiesto all'Aggiudicatario di prorogare la validità dell'offerta fino al 31/1/2017.
- Nel mese di dicembre 2015 è stato affidato l'appalto per la realizzazione dei sistemi e impianti di interfaccia tra il sistema di produzione del calore dell'inceneritore e la rete di trasporto del teleriscaldamento da installarsi presso l'edificio TLR ubicato presso l'impianto del Gerbido.

Iren Energia ha inoltre richiesto a RFI le autorizzazioni per l'attraversamento delle due infrastrutture ferroviarie che insistono lungo il percorso della rete ed ha avviato contatti preliminari con GTT e Area Metropolitana di Torino per la costituzione delle servitù di termo dotto.

Nonostante il contratto di fornitura del calore debba ancora essere sottoscritto dalle Parti, Iren Energia, su richiesta del Comune di Grugliasco, ha anticipato parte dell'allestimento mediante posa di circa 800 metri di doppia tubazione (DN 500) in Grugliasco, (via Leonardo da Vinci) – tratta facente parte del progetto della dorsale di collegamento - essendo quel tratto di strada oggetto di riqualificazione superficiale da parte del Comune.

In relazione al cronoprogramma, si conferma che la durata delle attività di realizzazione del Sistema Infrastrutturale è di circa 24 mesi dall'avvio dei lavori, conseguente alla sottoscrizione del contratto.

Con nota 52875 del 21/12/2016 il Sindaco di Grugliasco ha reso noto che i soci di Nove SpA hanno concordato di porre a gara le rispettive partecipazioni sociali e ha rilevato la necessità di definire il prezzo di vendita del calore prima della pubblicazione del bando. A tal fine ATO-R ha fissato un incontro per il 23 gennaio 2017.

Il Comune di Beinasco non ha fornito alcuna risposta.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
2	<i>Supporto alla Città' Metropolitana su controlli Termovalorizzatore del Gerbido</i>

Il Contratto di Servizio, sottoscritto da ATO-R e TRM il 21 dicembre 2012, regola i rapporti giuridici afferenti la gestione, la manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'impianto e il relativo servizio di smaltimento dei rifiuti fissando i reciproci diritti e obblighi delle parti. TRM si impegna a gestire l'impianto alle condizioni indicate nel Contratto e ad ATO-R esercita l'attività di controllo sulla gestione.

Ai sensi del Contratto sottoscritto (ed in particolare degli artt. 13, 19, 21, 22, 25, 26, 27) TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc la cui acquisizione e analisi consente ad ATO-R di verificare il rispetto delle previsioni contrattuali.

In base alla normativa vigente TRM è altresì tenuta a trasmettere alla Città Metropolitana di Torino la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e quella relativa all'adempimento delle prescrizioni autorizzative, di cui all'autorizzazione già adottata dalla Provincia Torino oggi Città Metropolitana (D.D. n. 27-3956/2012 del 6/2/2012) tuttora vigente. Tali comunicazioni devono essere oggetto di controllo da parte degli Uffici del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, in qualità di Servizio cui compete il

controllo rispetto all'adempimento delle prescrizioni autorizzative.

Parte di tale documentazione deve essere oggetto di verifiche anche da parte di ATO-R in base a quanto previsto nei succitati articoli del Contratto di Servizio.

Per tale ragione in data 8/9/2015 la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 124660 del 8/9/2015 ha richiesto la disponibilità ad attivare una collaborazione tra l'Ufficio Tecnico ATO-R per lo svolgimento in sinergia delle rispettive attività istituzionali in relazione all'attività di controllo e verifica per quanto concerne l'esecuzione di tutti gli adempimenti in capo alla Società TRM S.p.A., quale soggetto autorizzato dalla Città Metropolitana alla realizzazione e gestione dell'inceneritore. Con Determinazione n. 35 del 25/9/2015, il Segretario dell'ATO-R ha autorizzato le dipendenti Ing. Palma Urso e Vita Tedesco dell'Ufficio Tecnico alla collaborazione con gli Uffici del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale per quanto concerne la verifica della documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e quella relativa all'adempimento delle prescrizioni autorizzative.

Con Deliberazione CDA n. 10 del 23/2/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione con la Città Metropolitana di Torino che prevede la collaborazione per lo svolgimento delle predette attività.

In particolare il progetto, condiviso con la Città Metropolitana, prevedeva la costruzione di un Database comune per l'archiviazione e l'organizzazione strutturata dei dati di natura gestionale ed ambientale che TRM trasmette ai due Enti in ottemperanza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del Contratto di Servizio.

Il lavoro che ha coinvolto l'Area Tecnica di ATO-R è stato suddiviso nelle seguenti fasi:

- Progettazione di un database relazionale in Access per l'acquisizione e la gestione dei dati relativi all'impianto del Gerbido;
- Verifica dell'accuratezza e dell'integrità delle informazioni e acquisizione dei dati nel formato scelto per le diverse tabelle;
- Creazione di query per l'elaborazione dei dati e l'estrazione delle informazioni.

Il Database è stato strutturato suddividendo i dati in più tabelle in base all'argomento (rifiuti in ingresso, rifiuti prodotti, consumi, emissioni, fognatura, acque sotterranee, rumore) con l'obiettivo di eliminare la ridondanza dei dati, ovvero i dati duplicati, e consentire una consultazione agevole delle informazioni.

Il database si pone quale obiettivo quello di consentire la verifica degli adempimenti imposti dall'AIA da parte di TRM, pertanto, partendo dal documento autorizzativo, è stata definita la struttura delle tabelle, sono state definite le relazioni tra le stesse e posizionati campi comuni nelle tabelle correlate.

Sono stati analizzati i dati ambientali e gestionali inviati da TRM dall'avvio dell'impianto ad oggi e acquisite, nel formato stabilito per le diverse tabelle, le seguenti informazioni con riferimento agli anni 2014, 2015 e, sia pure parzialmente, 2016:

- rifiuti in ingresso: codici CER ammessi all'impianto, quantitativi di rifiuti conferiti suddivisi per codice CER, analisi chimiche sui RSU e RSA, carichi di rifiuti giornalieri in tramoggia e il relativo potere calorifico calcolato per via indiretta;
- rifiuti prodotti: quantitativi annuali e caratterizzazione di ceneri pesanti, ceneri leggere e rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi (PSR);
- consumi di reagenti, acqua e gas naturale;
- emissioni in atmosfera: misure in continuo di polveri, TOC, HCl, HF, CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub> (SME, Sistema Monitoraggio Emissioni), misure in discontinuo di metalli e microinquinanti (IPA, diossine, furani).
- fognatura: misure in discontinuo di parametri chimici e misure in continuo di portata, pH, potenziale redox e conducibilità.
- acque sotterranee: autocontrolli effettuati da TRM su base trimestrale e controlli effettuati da ARPA annualmente.

- o rumore: esiti dei campionamenti sulle emissioni sonore effettuati da ARPA e TRM presso i punti di misura individuati nell'AIA.

Per estrarre le informazioni dal DB sono state sviluppate delle procedure di interrogazione, ossia delle query che consentono di estrarre, a titolo di esempio, le seguenti informazioni:

- o quantitativi annui di rifiuti in ingresso suddivisi per CER ed eventuali superamenti dei limiti sul contenuto di mercurio e composti clorurati;
- o quantitativi annui di rifiuti prodotti suddivisi per CER ed eventuali superamenti dei limiti sul TOC;
- o eventuali superamenti dei limiti per metalli, diossine, IPA e furani delle misurazioni derivanti da campionamenti puntuali e fiale DECS;
- o calcolo dei flussi mensili e annui dei principali inquinanti monitorati dallo SME (NOx, mercurio, polveri, etc).
- o dati sullo stato dell'impianto (per linea ore di funzionamento in servizio regolare, in avviamento o spegnimento, fuori servizio);
- o eventuali superamenti dei limiti per gli scarichi in fognatura;
- o superamenti dei limiti per la qualità delle acque sotterranee;
- o eventuali superamenti dei limiti di legge dei campionamenti acustici effettuati.

### 3 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016

Il Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 è stato approvato dall'Assemblea di ATO-R con delibera n. 3 del 30/03/2016 e, per l'esercizio 2016, pareggiava complessivamente a €958.355,75, di cui €19.865,00 costituite da Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Dopo l'approvazione, nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- con deliberazione del CDA n. 13 del 19/04/2016, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2015, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato in entrata 2016;
- con deliberazione di CDA n. 17 del 10/05/2016 è stata approvata la variazione di cassa degli stanziamenti del Bilancio 2016- 2018, con riferimento all'esercizio 2016;
- con determina n. 33 del 28/06/2016 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato anno 2015 destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente di ATO-R;
- con deliberazione di Assemblea n. 9 del 20/07/2016 è stato approvato l'assestamento, il cui termine normativo, a partire dal 2015, è stato anticipato dal 30 novembre al 31 luglio;
- con determina n. 36 del 13/09/2016, ai fini di una corretta costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale, sono state apportate delle variazioni correlate al fondo pluriennale vincolato per le spese del personale relativamente al salario accessorio dell'anno 2016.
- con determina n. 2 del 19/01/2017 è stato ridotto l'importo stanziato al fondo pluriennale vincolato per le spese del personale relativamente al salario accessorio 2016 con esigibilità nell'anno 2017.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione del CDA n. 11 del 11/04/2017 sono state adeguate le previsioni del fondo pluriennale vincolato parte spesa anno 2016 e parte entrata anno 2017.

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL è stato disposto dal CDA un solo prelievo dal fondo di riserva, con deliberazione n. 23 del 30/05/2016, per €4.000,00, a fronte di uno stanziamenti iniziale del fondo di €20.000,00, importo di seguito ripristinato in sede di assestamento del Bilancio (delibera n. 9 del 20/07/2016).

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2016 con le previsioni definitive determinatesi per effetto delle variazioni sopra ricordate, indica il valore degli accertamenti e degli impegni effettuati sino al 31/12/2016.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	definitive	
<b>ENTRATE</b>			
FPV di parte corrente	€19.865,00	€132.206,19	
FPV di conto capitale		€742,49	
Titolo 3 Entrate extratributarie	€826.490,75	€826.490,75	€801.339,54
Titolo 9 Entrate da servizi per conto terzi	€112.000,00	€112.000,00	€96.039,01
Avanzo di Amministrazione applicato		€29.774,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€958.355,75</b>	<b>€1.101.213,43</b>	<b>€897.378,55</b>
<b>SPESE</b>			
Titolo 1 Spese correnti	€834.355,75	€976.470,94	€466.088,38
Titolo 2 Spese in conto capitale	€12.000,00	€12.742,49	€742,49
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€112.000,00	€112.000,00	€96.039,01
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€958.355,75</b>	<b>€1.101.213,43</b>	<b>€562.869,88</b>

### 3.1 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2016 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2016, ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di € 45.872,61, fondo pluriennale vincolato per spese correnti relativo al rinvio al 2017 di spese finanziate nel 2016 ma esigibili nel 2017.

Il risultato di amministrazione 2016 tiene inoltre conto dell'accantonamento effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 32.000,00 in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a €3.455.376,71, così determinato:

	RESIDUI (Euro)	COMPETENZA (Euro)	TOTALE (Euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2016			€2.621.618,77
RISCOSSIONI	(+) €165.497,61	€618.766,92	€784.264,53
PAGAMENTI	(-) €118.238,82	€493.711,81	€611.950,63
FONDO DI CASSA AL 31.12.2016			€2.793.932,67
RESIDUI ATTIVI	(+) €499.076,60	€278.611,63	€777.688,23
RESIDUI PASSIVI	(-) €1.213,51	€69.158,07	€70.371,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		€45.872,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		€0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>(=)</b>		<b>€3.455.376,71</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			€32.000,00
Parte vincolata			€ 718.471,59
<b>Totale parte disponibile</b>			<b>€ 2.704.905,12</b>

La quota disponibile di avanzo di amministrazione è pari a € 2.704.905,12.

Il risultato dell'anno 2016 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D.Lgs.118/2011 e approvata con deliberazione del CDA n.11 del 11 aprile 2017.

I fondi accantonati per complessivi €77.872,61 si riferiscono:

- al fondo pluriennale vincolato e agli altri fondi previsti dal nuovo ordinamento contabile:
  - € 45.872,61 fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
  - € 32.000,00 fondo svalutazione crediti;

I fondi vincolati per complessivi €718.471,59 si riferiscono:

- a vincoli di destinazione imposti dall'amministrazione:
  - € 7.641,64 economie del fondo straordinario 2016;
  - €121.468,40 per crediti ASA;

- € 489.361,55 per crediti Comune di Torino;
- €100.000,00 per Fondo dotazione iniziale.

Come risulta dalla delibera di riaccertamento dei residui (Delibera CDA n. 11 del 11/04/2017) il FPV finale spesa corrente 2016, che costituisce un'entrata del bilancio 2017, è pari a €45.872,61 (ATO-R non ha FPV spesa in conto capitale); di seguito si riportano le casistiche in cui è distribuito il FPV:

Salario accessorio e premiante	€ 26.220,01
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Incarichi a legali	€ 19.652,60
Altri incarichi	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro	€ 0,00
<b>Totale FPV 2016 spesa corrente</b>	<b>€45.872,61</b>

Con riferimento alla quota accantonata del FCDE pari a €32.000,00, si sottolinea quanto segue. Il FCDE è calcolato su base matematica con riferimento al dato storico degli ultimi cinque anni. Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità <<in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...)>>. A rendiconto 2015 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di €37.300,00, calcolato con riferimento al dato storico degli anni 2011-2015 e, si ribadisce, relativamente ai soli crediti vantati dall'Ente nei confronti delle società di gestione (contributo su tonnellate rifiuti) e non dei consorzi di bacino (contributo su numero abitanti), nel rispetto del principio contabile. In sede di formazione del bilancio di previsione 2016-2018, per l'esercizio 2016 è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di €32.000,00. Nel corso del 2016, l'Ente ha riscosso l'importo pressoché complessivo dei crediti sulla cui base era stato costituito il FCDE al 31/12/2015. Di fatto, l'unico credito che permane al 31/12/2016 è l'importo di €121.468,40 vantato nei confronti della società ASA, e relativo agli anni 2007-2011, importo totalmente vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esplicitato, si ritiene di liberare dal vincolo l'importo del FCDE al 31/12/2015 e accantonare esclusivamente l'importo del FCDE stanziato nel Bilancio relativo all'esercizio 2016, per un importo pari a €32.000,00.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si riferiscono invece:

- € 7.641,64 economie del fondo straordinario 2016: con la determina di costituzione del Fondo anno 2017 (determina n. 8 del 22/02/2017) si è dato atto delle risorse effettivamente spese nell'anno 2016 a titolo di fondo lavoro straordinario, e delle economie realizzate, stabilendo di far confluire quest'ultimo importo nel fondo nelle risorse decentrate variabili per l'anno 2017, di cui all'art. 32, comma 3, del CCNL 22/1/2004;
- €121.468,40 per crediti maturati negli anni 2007-2011 dal Consorzio Azienda ASA, gestore della discarica di Castellamonte. Con sentenza n. 6 del 18/02/2010 il Tribunale Ordinario di Ivrea, Sezione Fallimenti, ha dichiarato lo stato di insolvenza ex art. 8 D.lgs 270/99, per il Consorzio Azienda ASA, ponendolo in Amministrazione Controllata. ATO-R si è insinuata nello Stato Passivo;
- €489.361,55 per mancati versamenti dei contributi su numero abitanti da parte del Comune di Torino, in qualità di Comune capofila e di Consorzio di Bacino 18, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016; dal momento che il principio contabile della contabilità finanziaria

relativo alla metodologia di calcolo del FCDE, esclude dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione i trasferimenti da enti pubblici, l'Ente ha valutato di vincolare l'avanzo di amministrazione per un importo pari al credito del Comune di Torino incrementando di anno in anno il relativo importo;

- €100.000,00 per Fondo dotazione iniziale: l'art. VIII della Convenzione Istitutiva del consorzio Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti, sottoscritta a Torino il 5/10/2005, prevede che il patrimonio dell'Ente sia costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti. Con deliberazione n. 4 del 3/11/2005, il Consorzio ha quantificato in €25.976,13 il fondo di dotazione iniziale. In data 13/3/2006, su proposta del Presidente, l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'incremento del fondo di dotazione da €25.976,13 a €100.000,00, secondo la seguente ripartizione:

Ente	Quota in millesimi	Quota fondo di dotazione
Comune di Torino	6,26	€626,00
Comune di Pinerolo	6,26	€626,00
Comune di Settimo T.se	6,26	€626,00
Comune di Chieri	6,26	€626,00
Comune di Rivoli	6,26	€626,00
Comune di Moncalieri	6,26	€626,00
Comune di Ciriè	6,26	€626,00
Comune di Ivrea	6,26	€626,00
ACEA	62,07	€6.207,00
CONS.BACINO16	105,57	€10.557,00
CADOS	128,35	€12.835,00
CCA	80,80	€8.080,00
CCS	48,77	€4.877,00
CISA	39,60	€3.960,00
COVAR 14	105,41	€10.541,00
CONSORZIO 18	379,42	€37.942,00
TOTALE	1.000,00	€100.000,00

I relativi importi saranno restituiti agli enti consorziati al momento dello scioglimento del Consorzio.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2016 era pari ad € 2.621.618,77, mentre al 31/12/2016 è risultato pari ad € 2.793.932,67.

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa.

ATO-R non ha provveduto a vincolare una quota del fondo di cassa in quanto non ha contratto mutui, e non ha entrate con vincoli di destinazione.

### 3.1.1 La gestione di competenza

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 618.766,92
PAGAMENTI	(-)	€ 493.711,81
DIFFERENZA	a	€ 125.055,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 278.611,63
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 69.158,07
DIFFERENZA	b	€ 209.453,56
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	€ 334.508,67

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per tipologie e categorie di entrata e per titoli e macroaggregati di spesa. Per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nonché le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità).

Entrate extratributarie		Accertamenti	Riscossioni in c/Competenza
Titolo 3	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	€371,71	€365,37
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€800.967,83	€522.362,54
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>€801.339,54</b>	<b>€522.727,91</b>
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	€96.039,01	€96.039,01
<b>TOTALE TITOLO 9</b>		<b>€96.039,01</b>	<b>€96.039,01</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>897.378,55</b>	<b>618.766,92</b>

Spese		Impegni	Pagamenti in c/Competenza
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	250.985,85	€247.796,76
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€18.305,19	€17.963,98
103	Acquisto di beni e servizi	€186.685,46	€121.057,69
110	Altre spese correnti	€10.111,88	€10.111,88
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>€466.088,38</b>	<b>€396.930,31</b>
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€742,49	€742,49
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>€742,49</b>	<b>€742,49</b>
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	€96.039,01	€96.039,01
<b>TOTALE TITOLO 7</b>		<b>€96.039,01</b>	<b>€96.039,01</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>€562.869,88</b>	<b>€493.711,81</b>

### 3.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1 gennaio		€ 2.621.618,77
RISCOSSIONI	(+)	€165.497,61
PAGAMENTI	(-)	€118.238,82
Fondo di cassa al 31 dicembre		€ 2.668.877,56
DIFFERENZA	a	€ 47.258,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	€499.076,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	€1.213,51
DIFFERENZA	b	€497.863,09
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	€ 545.121,88

#### PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui attivi		
Residui attivi accertati al 1/1/2016		€665.985,22
• Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2016	€165.497,61	
• Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2016	€499.076,60	
	Minore accertamento	- €1.411,01

Il minore accertamento dei residui attivi e la relativa cancellazione sono stati disposti con la delibera CDA n. 11 del 11/04/2017 di riaccertamento ordinario dei residui. La riduzione apportata riguarda le entrate da contributo su tonnellate rifiuti, importo che per sua stessa natura viene stimato in fase di redazione del Bilancio.

Analizzando i residui attivi riscossi, si sottolinea l'estinzione del debito vantato nei confronti di ATO-R dalla società SETA, di importo pari a € 224.710,94, per il quale nel 2014 era stato concordato un Piano di Rientro in n. 24 rate, da versare con cadenza mensile, che la società ha concluso di versare nel corso del 2016.

Analizzando, invece, i residui attivi ancora da riscuotere, nella tabella che segue si riporta la distribuzione degli stessi per anzianità:

Titolo	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 3	121.468,40			174.418,20	203.190,00	278.611,63
<b>TOTALE</b>	<b>121.468,40</b>	-	-	<b>174.418,20</b>	<b>203.190,00</b>	<b>278.611,63</b>

L'importo di €121.468,40, è relativo al credito ASA, di cui si è detto sopra, e iscritto in avanzo vincolato. Gli importi relativi agli anni 2014-2015-2016, si riferiscono ai crediti maturati da ATO-R nei confronti dei Consorzi di Bacino (contributo su numero abitanti), in particolare nei confronti del comune di Torino, il cui credito di €489.361,55 è stato anch'esso iscritto in avanzo vincolato.

## PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

Gestione dei residui attivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2016		€119.862,08
• Residui attivi pagati durante l'esercizio 2016	€118.238,82	
• Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2016	€1.213,51	
	Minore impegno	- €409,75

Di seguito per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa vengono riportate le riscossioni e pagamenti in conto residuo registrate nel corso del 2016.

Entrate extratributarie		Riscossioni	in
Titolo 3	Descrizione	c/Residui	
Tipologia 300	Interessi attivi	€734,89	
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	€164.762,72	
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>€165.497,61</b>	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>€165.497,61</b>	

Spese		Pagamenti	in
Titolo 1 – spese correnti		c/Residui	
101	Redditi da lavoro dipendente	€1.923,05	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€410,15	
103	Acquisto di beni e servizi	€96.141,62	
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>€98.474,82</b>	
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€19.764,00	
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>€19.764,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>€118.238,82</b>	

## 3.2 ANALISI DELLE ENTRATE

ATO-R ha solo entrate correnti di natura extra-tributarie (Titolo 3); finanzia, infatti, il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di trattamento/smaltimento, a carico dei gestori dei relativi impianti, e un contributo sul numero di abitanti, a carico dei Consorzi di Bacino.

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-R

Con Deliberazione n. 14 del 5/11/2015 ATO-R ha approvato il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO per l'anno 2016, sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti sia agli impianti di smaltimento finale che di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori degli impianti;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2014 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di 0,15 €/ab, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

### **Contributo su tonnellate di rifiuti a carico dei gestori degli impianti di smaltimento finale e di recupero e trattamento degli RSU dell'ambito**

Il versamento a carico dei gestori degli impianti di smaltimento e trattamento/recupero dell'ambito avviene su base trimestrale, entro il mese successivo all'ultimo trimestre; la società TRM, in virtù di

quanto indicato nel Contratto di servizio stipulato con ATO-R, versa i contributi solo dopo averli incassati dai relativi conferitori.

Nel 2016, a fronte di una previsione di entrate da contributo su tonnellate di RSU pari a 480.000,00, l'ammontare complessivo dei contributi per l'ATO-R accertato, in base al nuovo principio dell'esigibilità, è stato pari a € 457.077,08.

### Contributo per abitante dovuto da parte dei consorzi di bacino per il funzionamento di ATO-R

Il versamento a carico dei Consorzi di bacino avviene invece su base semestrale, entro l'ultimo mese del semestre. L'ammontare complessivo del contributo per l'ATO-R accertato è quindi stato pari a € 343.890,75, importo calcolato sul numero degli abitanti al 31/12/2014 (fonte dati: B.D.E. Regione Piemonte) pari a 2.292.605 ab. Al 31/12/2016 sono stati riscossi € 136.289,26, secondo il seguente dettaglio:

Consorzio di Bacino	Popolazione al 31/12/2014	I semestre 2016	II semestre 2016	Totali riscossi al 31/12/2016	Totali dovuti
Consorzio ACEA	150.478	€11.285,85	€11.285,85	€22.571,70	€ 22.571,70
CCS	124.903	€18.735,45		€18.735,45	€ 18.735,45
CADOS	345.078	€25.880,85	€25.880,85	€69.085,80	€ 69.085,80
BACINO 16	228.030			€0,00	€ 34.204,50*
CISA	99.117	€7.433,78	€7.433,78	€14.867,55	€14.867,55
CCA	189.019		€28.352,85	€28.352,85	€ 28.352,85
Bacino 18	896.773			€0,00	€ 134.515,95
COVAR 14	259.207			€38.881,05	€ 38.881,05
<b>TOTALE</b>	<b>2.292.605</b>	<b>€63.335,93</b>	<b>€72.953,33</b>	<b>€136.289,26</b>	<b>€ 343.890,75</b>

\* si sottolinea che il Consorzio Bacino 16 ha versato l'importo relativo al contributo anno 2016 nei primi mesi del 2017.

Nella tabella che segue si riporta il quadro complessivo delle entrate, indicando per ciascuna tipologia del Titolo 3 (Entrate extratributarie), le previsioni definitive di Bilancio, l'importo accertato e riscosso, le minori entrate e i residui di competenza.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2016					
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	Previsioni definitive di Bilancio	di Accertamenti	Incassi	Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 300: Interessi Attivi	€1.600	€371,71	€365,37	-€1.228,29	€6,34
Tipologia 400: Altre Entrate Da Redditi Di Capitale	€823.890,75	€800.967,83	€522.362,54	-€22.922,92	€278.605,29
Tipologia 500: Rimborsi E Altre Entrate Correnti	€1.000	€0,00	€0,00	-€1.000,00	€0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€826.490,75</b>	<b>€801.339,54</b>	<b>€522.727,91</b>	<b>-€25.151,21</b>	<b>€278.611,63</b>

### 3.3 ANALISI DELLE SPESE

In questo paragrafo sono evidenziate le spese sostenute dall'Ente nel 2016. Il D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica,

individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nella tabella che segue viene effettuata un'analisi delle spese sostenute per missioni e programmi nel loro dettaglio per l'annualità 2016.

Missione, programma, titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2016	Pagamenti c/residui	in	Riaccertamenti residui	Eliminazione per	Residui passivi da esercizi precedenti
		Previsioni definitive di competenza	Pagamenti c/competenza	in	Impegni	Economie competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
		Previsioni definitive di cassa	Totale pagamenti		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare
Disavanzo di Amministrazione							
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 programma 01	Organi istituzionali						
		RS 4.392,01 CP 12.000,00 CS 16.392,01	PR 4.392,01 PC 4.392,01 TP 8.784,02		R 0,00 I 8.784,02 FPV 0,00	P 0,00 ECP 3.215,98	EP 0,00 EC 4.392,01 TR 4.392,01
0102 programma 02	Segreteria generale						
		RS 83.702,71 CP 329.301,25 CS 413.003,96	PR 82.489,20 PC 82.358,01 TP 164.847,21		R 0,00 I 137.756,94 FPV 0,00	P 0,00 ECP 191.544,31	EP 1.213,51 EC 55.398,93 TR 56.612,44
0103 programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						
		RS 19.919,44 CP 113.942,49 CS 133.861,93	PR 19.919,44 PC 47.371,66 TP 67.291,10		R 0,00 I 47.571,56 FPV 0,00	P 0,00 ECP 66.370,93	EP 0,00 EC 199,90 TR 199,90
0108 programma 08	Statistica e sistemi informativi						
		RS 2.267,61 CP 40.945,39 CS 43.213,00	PR 2.267,61 PC 26.083,01 TP 28.350,62		R 0,00 I 31.380,19 FPV 0,00	P 0,00 ECP 9.565,20	EP 0,00 EC 5.297,18 TR 5.297,18
0110 programma 10	Risorse umane						
		RS 1.494,97 CP 322.024,30 CS 297.734,26	PR 1.085,22 PC 237.468,11 TP 238.553,33		R -409,75 I 241.338,16 FPV 26.220,01	P 0,00 ECP 54.466,13	EP 0,00 EC 3.870,05 TR 3.870,05
Totale missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS 111.776,74 CP 818.213,43 CS 904.205,16	PR 110.153,48 PC 397.672,80 TP 507.826,28		R -409,75 I 466.830,87 FPV 26.220,01	P 0,00 ECP 325.162,55	EP 1.213,51 EC 69.158,07 TR 70.371,58
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0903 programma 03	3 Rifiuti						
		RS 8.085,34 CP 109.000,00 CS 117.085,34	PR 8.085,34 PC 0,00 TP 8.085,34		R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 109.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RS 8.085,34 CP 109.000,00 CS 117.085,34	PR 8.085,34 PC 0,00 TP 8.085,34		R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 109.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti						
2001 programma 01	Fondo di riserva						
		RS 0,00 CP 20.000,00 CS 20.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00		R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 20.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
2002 programma 02	2 - Fondo svalutazione crediti						

		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 32.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 32.000,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
2003 programma 03	Altri fondi					
		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 10.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 10.000,00	EC 0,00
		CS 10.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 62.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 62.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi					
9901 programma 01	Servizi per conto terzi – partite di giro					
		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 112.000,00	PC 96.039,01	I 96.039,01	ECP 15.960,99	EC 0,00
		CS 112.000,00	TP 96.039,01	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	P 0,00	EP 0,00
		CP 112.000,00	PC 96.039,01	I 96.039,01	ECP 15.960,99	EC 0,00
		CS 112.000,00	TP 96.039,01	FPV 0,00		TR 0,00
Totale missioni e generale delle spese correnti		RS 119.862,08	PR 118.238,82	R -409,75	P 0,00	EP 1.213,51
		CP 1.101.213,43	PC 493.711,81	I 562.869,88	ECP 512.123,54	EC 69.158,07
		CS 1.163.290,50	TP 611.950,63	FPV 26.220,01		TR 70.371,58

### **MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **Programma 1 – Organi istituzionali**

Rispetto agli oneri connessi agli organi istituzionali, con deliberazione n. 20 del 18/07/2006 l'Assemblea dell'Associazione d'Ambito ha stabilito i seguenti importi:

Presidente del CdA: € 15.000,00 annui oltre € 34.800,00 quale indennità di carica, per un totale di € 49.800 annui lordi;

Vice Presidente del CdA: € 30.000,00 annui lordi;

Componenti del CdA: € 18.000,00 annui lordi.

Tuttavia, il decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78, art. 5, comma 7, convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010, ha stabilito che a decorrere dall'entrata in vigore della legge, agli amministratori di enti territoriali diversi da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni non possono essere attribuite indennità o emolumenti. Per tale motivo, le relative indennità non sono state più liquidate dal mese di giugno 2010, né stanziati in Bilancio dal 2011.

L'importo stanziato in Bilancio si riferisce all'indennità del Revisore dei conti, unico importo impegnato e in parte liquidato nel corso del 2016, e al rimborso spese per i componenti il CDA.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti	Economie competenza di
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€12.000,00	€8.784,02	€4.392,01	€3.215,98

### **MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **Programma 2 – Segreteria generale**

Le spese registrate nel programma "Segreteria generale" si riferiscono alle seguenti principali tipologie:

- Indennità del segretario di ATO-R, inclusi contributi a carico ente (macroaggregato 01);
- Le spese per le consulenze, le prestazioni di servizi, le spese di comunicazione, acquisto di beni, ecc (macroaggregato 3);
- Trasferimenti correnti (macroaggregato 4);

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	di Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 – Segreteria generale	€329.301,25	€137.756,94	€82.358,01	€191.544,31

**MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 08 – Statistica e sistemi informativi**

Le spese registrate nel programma “Statistica e sistemi informativi” si riferiscono agli affidamenti al CSI Piemonte per i servizi informatici e informativi, nonché di gestione del personale; nel corso del 2016 ATO-R si è anche dotata del Protocollo informatico.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to di bilancio	Impegni	Pagamenti c/competenza	Economie di competenza
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 – Statistica e sistemi informativi	40.945,39	31.380,19	26.083,01	9.565,20

**MISSIONE I – Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 10 – Risorse umane**

A partire dal 2009 ATO-R possiede una propria struttura operativa, così come di seguito dettagliata:

	Cat.	profilo professionale	Un.	strumento assunzione	tempo			
					Indeterm.	Determ.	pieno	parziale
Direttore tecnico								
Area giuridica amministrativa e finanziaria								
	D	Responsabile Amministrativo con posizione organizzativa	1	Mobilità da altro ente	X		X	
	D	Responsabile Amministrativo	1	concorso	X		X	
	C	Istruttore Amministrativo	1	concorso	X		X	
Area tecnica								
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
	D	Responsabile Tecnico	1	concorso	X		X	
Totale			5					

Nel programma “Risorse umane” rientrano le retribuzioni del personale di ATO-R, inclusi oneri a carico ente e IRAP, indennità di posizione organizzativa e di risultato, lavoro straordinario, buoni pasto erogati ai dipendenti e spese per la formazione del personale; e quanto altro attiene alla retribuzione personale.

La spesa complessivamente impegnata con riferimento all'anno 2016 ammonta a € 241.338,16. Ad integrazione di quanto sopra riportato, si sottolinea che nell'ambito della spesa sopra indicata sono incluse, come Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) le spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale di ATO-R, aventi esigibilità nell'anno 2017 (Macroaggregato 10 – Altre spese correnti).

La spesa comprende anche, l'incarico conferito alla dipendente del Comune di Sangano, Sig.ra Lidia Lovera, a svolgere attività esterna ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 311/2004, per sostituzione maternità.

Missioni	Programmi	Stanziamen- to bilancio	di	Impegni	Pagamenti	Economie competenza	di
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	322.024,30		241.338,16	237.468,11	54.901,13	

La tabella seguente riporta, invece, l'articolazione delle spese complessive per titoli e macroaggregati, indicando gli importi delle previsioni di Bilancio iniziali e definitive e un confronto fra l'impegnato nell'anno 2015 e l'impegnato nell'anno 2016.

Le spese correnti, destinate al funzionamento ordinario della struttura amministrativa dell'Ente, sono state impegnate per un importo complessivo di €466.088,38, escluse le spese per conto terzi e partite di giro.

Tra queste non sono contabilizzate le voci che per loro natura non sono oggetto di impegno - fondo pluriennale vincolato (€26.220,01) e accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (€32.000,00).

Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni iniziali dell'anno 2016	Previsioni definitive dell'anno 2016	Impegnato 2015	Impegnato 2016
Titolo 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	276.775,30	€298.184,29	€221.685,20	€250.985,85
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	32.300,00	€35.055,00	€15.296,68	€18.305,19
103	Acquisto di beni e servizi	412.415,45	€524.446,64	€227.208,97	€186.685,46
104	Trasferimenti correnti	20.000,00	€20.000,00	€10.000,00	€0,00
110	Altre spese correnti	92.865,00	€98.785,01	€10.278,74	€10.111,88
100	Totale Titolo 1	834.355,75	€976.470,94	€484.469,59	€466.088,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale					
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	€12.742,49	€19.764,00	€742,49
200	Totale Titolo 2	12.000,00	€12.742,49	€19.764,00	€742,49
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	€112.000,00	€112.000,00	€70.429,64	€96.039,01
700	Totale Titolo 7	€112.000,00	€112.000,00	€70.429,64	€96.039,01
TOTALE		958.355,75	1.101.213,43	€574.663,23	€562.869,88

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate le spese relative alle retribuzioni dei dipendenti di ATO-R e del Segretario dell'Ente. Quest'ultimo percepisce una indennità annuale pari a € 25.000,00, oltre ai contributi a carico dell'Ente e IRAP.

Diversamente dall'intervento Personale del bilancio redatto secondo gli schemi previgenti, nel presente macroaggregato del bilancio armonizzato è contabilizzata anche le spese per il servizio mensa dipendenti (spesa impegnata nel 2016 per €5.034,42).

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse impegnata nel corso del 2016, riferita prevalentemente all'IRAP, ammonta complessivamente a €18.305,19.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Per l'acquisto di beni e servizi è stata impegnata una spesa complessiva di €186.685,46, a fronte di un importo stanziato pari a €412.415,45, importo salito a €524.446,64 a seguito riaccertamento ordinario dei residui 2016. Nella tabella che segue si riporta la distribuzione fra missioni e programmi della spesa in oggetto.

	Previsioni definitive dell'anno 2016	Impegnato 2016
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		

Programma 1 - Organi istituzionali	€12.000,00	€8.784,02
Programma 2 - Segreteria generale	€276.301,25	€108.545,81
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€80.200,00	€36.371,44
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€40.945,39	€31.380,19
Programma 10 - Risorse umane	€6.000,00	€1.604,00
TOTALE Missione 1	€415.446,64	€186.685,46
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 3 - Rifiuti	€109.000,00	€0,00
TOTALE Missione 9	€109.000,00	€0,00
TOTALE GENERALE	€524.446,64	€186.685,46

Nell'ambito di questo macroaggregato va conteggiata, fra le altre, la spesa relativa agli incarichi affidati nel corso del 2016, riportati nella tabella che segue:

ATTO	N.	DATA	SOGGETTO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO LORDO (esclusi eventuali oneri a carico ente)
Determinazione Segretario			Dott. Sergio Camillo Sortino	Nucleo di Valutazione monocratico - Impegno di spesa per l'anno 2016.	€ 2.500,00
Determinazione Segretario	14	07/04/2016	Avv. Carlo Merani e Avv. Andrea Gandino,	Resistenza in giudizio relativamente al ricorso al Consiglio di Stato promosso da - omissis- c/ ATO-R, CADOS e COVAR 14.	€7.295,60

**SPESE LOCAZIONE UFFICI ATO-R** - Con deliberazione CDA n. 29 del 16-12-2014, ATO-R ha rinnovato il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria dei locali di via Pio VII 9, in cui ATO-R ha la propria sede legale e operativa dal 2009. La spesa per la locazione è stata ridotta da €24.925,68 a €19.656,00 (con aggiornamento ISTAT). L'importo complessivo pagato nel 2016 è stato pari a € 31.853,66, comprensivo di canone locativo e oneri accessori, escluso servizi informatici.

#### ALTRE SPESE CORRENTI

La spesa impegnata nel 2016 nel macroaggregato "Altre spese correnti" ammonta a €10.111,88, che si riferiscono sostanzialmente alle spese per i premi assicurativi sottoscritti da ATO-R.

Si precisa che in questo macroaggregato sono contabilizzati anche stanziamenti di spesa che per loro natura non sono oggetto di impegno, quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il fondo rinnovi contrattuali:

FONDI	Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016
Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	32.000,00	32.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	10.000,00	10.000,00
Fondo pluriennale vincolato	19.865,00	26.220,01
TOTALE	81.865,00	88.220,01

#### LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il valore complessivo della spesa in conto capitale (titolo 2) stanziata nell'esercizio 2016 ammonta a €12.000,00. Nel corso del 2016, ATO-R ha sostenuto spese per investimenti relative solo a re imputazioni sul Bilancio di previsione 2016 di spese decise nel 2015, ma che alla luce del nuovo principio contabile della competenza potenziata, non potevano essere mantenute a residuo in quanto non esigibili nell'anno.

## 4 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2016

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli enti del comparto pubblico dal 2015.

ATO-R non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016.

Il Rendiconto 2016 è stato pertanto, elaborato secondo il modello stabilito dal D.Lgs. 118/2011 che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato.

Di seguito, pertanto, vengono esposte alcune considerazioni sui risultati della gestione sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso l'esame degli altri due documenti che compongono il rendiconto: il Conto economico e lo Stato patrimoniale.

La valutazione dei risultati economici, mediante l'analisi dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio, consente di verificare il permanere degli equilibri tra le risorse acquisite nel periodo di riferimento (proventi e ricavi) ed i fattori produttivi consumati (costi e oneri) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione.

L'analisi della struttura patrimoniale è invece diretta a valutare l'adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, del patrimonio dell'ente in funzione dell'attività svolta - e quindi delle forme di impiego del patrimonio stesso - anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto della gestione.

Il risultato economico dell'esercizio è portato in aumento (se positivo) o in diminuzione (se negativo) del patrimonio netto. Pertanto, un risultato economico positivo consente di salvaguardare, nel tempo, l'integrità del patrimonio.

### 4.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2016 si è chiusa con un risultato economico positivo per €229.004,30. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	€800.967,83
B)	Componenti negativi della gestione	€486.472,68
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>€314.495,15</b>
C)	Proventi e oneri finanziari	€371,71
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00
E)	Proventi e oneri straordinari	-€67.557,37
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>€247.309,49</b>
IMPOSTE		€18.305,19
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>€229.004,30</b>

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in cinque aree, al fine di evidenziare:

- *il risultato della gestione*, determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata) dei contributi versati dalle società di gestione degli impianti dell'ambito e dai Consorzi di bacino, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, dall'altro. La gestione operativa si è chiusa con un risultato positivo di €314.495,15. ATO-R ha solo entrate di natura extratributaria che, ai fini del conto economico armonizzato, vengono conteggiate fra le componenti positive della gestione come proventi da servizi pubblici; di seguito, invece, si riporta il dettaglio delle componenti negative della gestione (impegni di spesa di parte corrente), pari a €486.472,68:

Componenti negative della gestione	Importo	%
------------------------------------	---------	---

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 2.178,75	0,45%
Prestazioni di servizi	€ 152.542,66	31,36%
Utilizzo beni di terzi	€ 31.853,66	6,55%
Personale	€ 250.985,85	51,59%
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 3.952,80	0,81%
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 2.847,08	0,59%
Altri accantonamenti (FCDE)	€ 32.000,00	6,58%
Oneri diversi di gestione	€ 10.111,88	2,08%
<b>Totale</b>	<b>€ 486.472,68</b>	<b>100,00%</b>

La voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a €6.799,88, di cui €3.952,80 per immobilizzazioni immateriali e €2.847,08 per i beni mobili. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), la quota contabilizzata nel conto economico, pari a €32.000,00, corrisponde alla quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016.

- *il risultato della gestione finanziaria*, dove sul fronte dei proventi sono affluiti gli interessi attivi (€371,71), ad es. da tesoreria unica e da rimborso debiti;
- *Il risultato della gestione straordinaria*, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, che chiude con un saldo negativo di €67.557,37. Si tratta di proventi straordinari per €409,75 (insussistenze del passivo), a fronte di €67.967,12 di oneri straordinari; quest'ultimo importo è composto per €1.411,01 da insussistenze dell'attivo e per €66.556,11 da sopravvenienze passive;
- *il risultato dell'esercizio* è pari a €229.004,30, al netto delle imposte (€18.305,19 per IRAP).

## 4.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di €3.523.870,96, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	€0,00	Patrimonio netto	3.453.499,38
Immobilizzazioni, di cui:	€21.550,06	Fondo rischi e oneri	
- Immateriali	€15.811,20		
- Materiali	€5.238,86		
- finanziarie	€500,00		
Crediti (al netto del FCDE)	€708.388,23	Trattamento fine rapporto	
Attivo circolante	€2.793.932,67	Debiti	€70.371,58
		Ratei, risciolti e contributi agli investimenti	
<b>TOTALE</b>	<b>€3.523.870,96</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€3.523.870,96</b>

I criteri di valutazione del patrimonio discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato dal D. Lgs. 118/2011, nonché dal Testo unico degli enti locali.

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

### Immobilizzazioni immateriali

- (BI6 e BI9): la consistenza iniziale presente in immobilizzazioni in corso è stata azzerata e il relativo importo del bene immateriale entrato nella piena disponibilità dell'Ente è confluito nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento"

### Immobilizzazioni materiali

- (BIII2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli acquisti di beni perfezionati. I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per

ciascuna tipologia di beni. Si precisa che la consistenza finale dei beni mobili è ricavata dall'inventario dei beni mobili. Si sottolinea che, rispetto al valore presente al 31/12/2015, è stata apportata una rettifica eliminando il valore di €9.492,11, confluita nel conto economico quale sopravvenienza passiva.

#### Immobilizzazioni finanziarie

- Sotto la voce "Partecipazioni" è valorizzata la partecipazione dell'Ente nella Fondazione Fenoglio per €500,00.

#### Crediti

- Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2016, al netto del FCDE per un importo di €69.300,00 (somma del Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015 e al 31/12/2016).

#### Disponibilità liquide

- Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per €2.793.932,67.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.


#### Patrimonio netto

- Il fondo di dotazione, pur non comparando esplicitamente nel conto del patrimonio previgente, costituiva una quota del patrimonio netto, di valore complessivo pari a €3.224.495,08 al 31/12/2015. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto per effetto della gestione dell'esercizio 2016 sono state valorizzate nella voce "Risultato economico dell'esercizio", pari a €229.004,30.

Patrimonio netto	
I) Fondo di dotazione	€100.000,00
II) Riserve:	
- da risultato economico esercizi precedenti	€3.124.495,08
- da capitale	
- da permessi di costruire	
III) Risultato economico dell'esercizio	€229.004,30
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€3.453.499,38</b>

#### Debiti

- La voce debiti, per un totale di €70.371,58, comprende:
  - debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2016 non pagati alla data del 31/12/2016, per €66.841,28;
  - altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti per €3.530,30

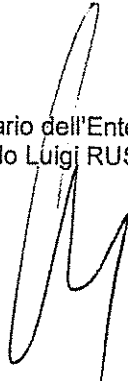
 <small>ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI</small>	<b>RENDICONTO DI GESTIONE 2016</b> <b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI</b> <b>AMMINISTRAZIONE</b> <b>(ART. 151, COMMA 6, DECRETO</b> <b>LEGISLATIVO N.267/2000)</b>	Aprile 2017
		36 di 36

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO**  
**DELL'ENTE NELL'ANNO 2016**  
**(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>0,00</b>

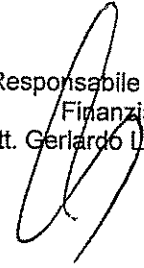
DATA, 11/04/2017

Il Segretario dell'Ente  
Dott. Gerlando Luigi RUSSO

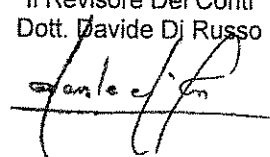



  
**ATO-R**  
 Associazione d'Ambito Torinese  
 per il Governo dei Rifiuti

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario  
Dott. Gerlando Luigi RUSSO



Il Revisore Dei Conti  
Dott. Davide Di Russo



## **Attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio**

IL SEGRETARIO

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le attestazioni prodotte dai Dirigenti e dai Responsabili dei Servizi;

Ai sensi dell'art. 194, del T.U.E.L. D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267, e successive  
modificazioni.

**ATTESTA**

l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2016.

Torino, 11/04/2017

Il Segretario  
Dott. Gerardo Luigi RUSSO

